

MILANO DA BERE

La città, gli aperitivi e il design: tra questi tre elementi c'è una lunga storia d'amore. I temporary bar del Fuorisalone rappresentano un'installazione nell'installazione, luoghi di incontro, oltre che un modo per reinterpretare spazi, materiali, maestri e per sperimentare insolite collaborazioni tra creativi e brand. a cura di GIULIA MURA

IL CAFFÈ DEL CIRCOLO BY STUDIO IRVINE

Dopo anni a Palazzo Litta, Mosca Partners quest'anno organizza Design Variations 2022 all'interno di una nuova, straordinaria location: il **Circolo Filologico Milanese**, la più antica istituzione culturale della città, ospitata in uno splendido palazzo liberty, situato a pochi passi dal Teatro alla Scala, che si rinnova grazie alla reinterpretazione del bar al piano terra, curato da **Marialaura Rossiello Irvine**, che dice: *"In dialogo con l'architettura dell'edificio, abbiamo immaginato di vestire Il Caffè del Circolo di diverse materie, in un processo di makeover permanente che ricostruisce l'esistente e nasce come un melting pot di materia, texture e colore"*. Una serie di ambienti sereni e intimi, suddivisi nelle aree bar, zona lettura, lounge e giardino interno, in cui ogni elemento del progetto è stato selezionato o appositamente disegnato dallo studio per generare un'amalgama coesa e un'estetica ben definita, accomunata da diverse *nuance* cromatiche. Le parole chiave del progetto? Identità, originalità e monomaterialità.

Via Clerici 10
moscapartners.it

Bar e design: un'accoppiata vincente

1859

Nasce la n. 14 di Thonet, la "sedia da bistrot" per antonomasia



1907

A Vienna apre l'American Bar disegnato da Adolf Loos



1961

I fratelli Castiglioni progettano lo Splügen Bräu Bar, un'elegante birreria nel centro di Milano



1962

La macchina da caffè Pitagora di Cimbali (design Achille e Pier Giacomo Castiglioni) vince il Compasso d'Oro



1967

Sempre a Milano, apre il Bar Basso, che sarà ritrovo di designer e artisti



1979

Ettore Sottsass progetta lo shaker 5050 per Alessi



INSPIRED IN BARCELONA: A GATHERING PLACE

Nel cuore di Brera arriva per la terza volta *Inspired in Barcelona: a gathering place*, mostra itinerante che promuove la cultura dei bar di Barcellona (da assaggiare l'aperitivo con il Vermouth, il vino aromatizzato torinese più in voga nelle strade della città), con i suoi colori e la sua energia, ma anche grafica, illustrazione e, ovviamente, interior design.

Sono oltre trenta le aziende coinvolte in questo progetto e quindici le realtà di food design, suddivise in *Inspiring tables*, uno spazio che vuole stimolare esplorazioni gastronomiche e progetti di interni innovativi, e *Un luogo di ritrovo*, dove, con un mood informale e coinvolgente, si alternano otto diversi bar. Un susseguirsi di spazi segreti, convergenti attorno a uno dei cortili più fotografati della vecchia Milano, interpretati e connessi grazie al progetto curatoriale di Martin Azúa.

MARBLE BAR BY DAVIDE FABIO COLACI E LUISA BERTOLDO

Reinterpretare quel mostro sacro di Adolf Loos. In particolare ispirandosi a una delle sue opere più iconiche, l'American Bar di Vienna del 1907. Un progetto che **Davide Fabio Colaci** descrive come *"d'avanguardia e inclusivo, capace in pochissimi metri quadri di riserivere formalmente i costumi e i modi dello stare insieme di una società in profonda evoluzione"*. *"Con la stessa ambizione"*, spiega l'architetto, *"abbiamo immaginato di ricostruire la facciata all'interno del teatro Arci Bellezza, dando vita a uno spazio tra l'eretico e lo scenografico, capace di evocare lo spirito di un luogo che tanto aveva ossessionato Loos nella ricerca di un moderno modo di vivere il tempo libero"*. Un progetto, quello di Loos, di tale ispirazione - per il suo uso del marmo, in primis, e il suo *"valore di superficie"* - che l'azienda veneta Marimar ha scelto di reinterpretarlo in chiave contemporanea per presentare la nuova collezione *Stones*. Nel **Marble Bar**, il temporary bar aperto al pubblico firmato da Colaci con Luisa Bertoldo, a farla da padrone sono gli accostamenti cromatici, materici e di texture.